

## ESERCITAZIONE DI METODOLOGIA

Gentile Professoressa Capitano,

grazie per il coinvolgimento e per aver condiviso con noi l'esperienza vissuta nella sua classe. Abbiamo categorizzato la vostra discussione in varie tipologie di intervento come segue (in allegato la discussione da noi analizzata).

Tipologie di intervento comunicativo dell'insegnante che favoriscono maggiormente l'esercizio del diritto di parola:

- AZZURRO: interventi che l'insegnante attua per far emergere le ipotesi e le idee dei bambini.
- BLU: momenti in cui l'insegnante interpella direttamente un determinato bambino affinché partecipi alla discussione di gruppo per fare in modo che tutti intervengano e abbiano la possibilità di esercitare il diritto di parola.
- ROSSO: interventi necessari a dirigere la conversazione verso l'obiettivo comune. Dunque sono interventi che talvolta limitano le digressioni dei bambini ma utili per sviluppare competenze legate alla discussione di gruppo e quindi creare le condizioni preliminari per favorire il pieno esercizio del diritto di parola.
- ROSA: interventi in cui l'insegnante utilizza la tecnica del rispecchiamento al fine di mettersi sulla stessa frequenza del bambino ed entrare in un rapporto positivo con lui. In questo modo l'insegnante riconosce il valore di ciascuna opinione ripetendo l'intervento dei bambini.
- VERDE: tramite questo intervento si può dedurre che l'insegnante condivide con i bambini le sue esperienze.
- SEQUENZE NUMERATE: domande più mirate con lo scopo di guidare la conversazione verso l'obiettivo comune. Talvolta sono accompagnate da un intervento finalizzato a fare il punto della situazione.

Tipologie di intervento comunicativo dei bambini maggiormente coerenti con l'idea di diritto di parola:

In GIALLO abbiamo evidenziato gli interventi degli alunni. Dai primi quattro deduciamo che abitualmente i bambini si riuniscono in cerchio per condividere le proprie esperienze (ad esempio cosa hanno fatto durante il fine settimana) e per cui manifestano il desiderio di potersi esprimere liberamente.

I successivi si dividono in diverse categorie:

- PARERI PERSONALI ("Quelle che a me non piacciono").
- SUPPOSIZIONI ("Forse le coloravano...", "Magari cambiavano l'elastico", "Forse avranno fatto delle borse con gli elastici").
- AFFERMAZIONI IPOTETICHE ("Le hanno trasformate...").
- OMISSIONE DI PAROLA (Non rispondere fa parte anche del diritto di parola).
- COINVOLGIMENTO TRA PARI ("Le hanno usate per fare qualcosa di altro. B.?" )
- DIGRESSIONE ("Forse hanno chiesto ai genitori, tipo l'hanno chiesto a mia mamma. Mia mamma ha un sacco di mascherine.")

In conclusione possiamo affermare che gli interventi che mostrano un "grado elevato" di esercizio della libertà di parola siano quelli legati ai pareri personali, alle supposizioni, alle affermazioni ipotetiche e al coinvolgimento tra pari. Mostrano invece un "grado iniziale" di

esercizio di libertà di parola gli interventi iniziali e le digressioni. Abbiamo basato questa distinzione considerando che la libertà di parola a scuola significa partecipare alla discussione di gruppo dando il proprio contributo coerentemente alle richieste. Siamo curiose di conoscere gli sviluppi successivi di questa esperienza.

Cordiali saluti,

Claudia Daino, Denise Stefanelli, Francesca Panzeri e Rachele Quatela.